



Ritorna la protesta dei No Tav in Valsusa

IL CASO Perino: «Se in settimana partono i lavori a Chiomonte, fermiamo la corsa»

La minaccia No Tav sul Giro «Siamo pronti a bloccarlo»

→ Se i lavori per la costruzione della Torino-Lione in Valsusa dovessero partire già da questa settimana, il movimento No Tav bloccherà il Giro d'Italia. La carovana rosa, secondo calendario, ritornerà in Piemonte venerdì prossimo e sabato ospiterà la tappa più attesa dell'intera corsa, la Verbania-Sestriere che vedrà i corridori salire su per la valle fino a Susa, poi imboccare il Colle delle Finestre e passare in Val Chisone fino all'arrivo.

Negli stessi giorni però dovrebbero partire i lavori del tunnel esplorativo alla Maddalena di Chiomonte, il primo vero cantiere della Torino-Lione. Già entro questa settimana, secondo qualcuno, al massimo entro la metà di giugno per i più. Una scadenza che i No Tav conoscono bene: da tempo stanno mettendo a punto la propria strategia per bloccare i lavori. Ieri uno dei leader del movimento, Alberto Perino, è intervenuto in Regione alla conferenza stampa con cui i "grillini" hanno an-

nunciato l'apertura di una sede permanente (all'interno di una roulotte) sui terreni della Maddalena. «Se i lavori partiranno questa settimana - ha assicurato - il movimento No Tav bloccherà la valle. Non è colpa nostra se il Giro d'Italia deve passare dalla valle di Susa. E, se nessuno farà delle forzature, il Giro passerà e sarà applaudito da tutta la popolazione. Ma se qualcuno penserà di fare forzature, il Giro d'Italia terminerà a Verbania».

Parole che il presidente dell'Osservatorio Mario Virano accoglie con amarezza: «L'iniziativa si commenta da sola. C'è una straordinaria coerenza con le forme di illegalità che i No Tav sono ormai abituati a praticare. D'altronde accadde già con la fiaccola olimpica». «Non ci saranno forzature per l'avvio dei lavori - replica l'assessore regionale ai Trasporti Barbara Bonino -. La galleria esplorativa verrà realizzata perché la Valsusa e il Piemonte non possono perdere la grande op-

portunità rappresentata dalla nuova linea Torino-Lione. Comunque ribadisco le rassicurazioni agli abitanti: le istituzioni, Regione in testa, vigileranno attentamente sull'andamento dell'opera. Saremo a Chiomonte ogni giorno per verificare che il cantiere non arrechi danni al territorio e che vengano rispettate tutte le prescrizioni richieste».

Oggi pomeriggio, intanto, è in programma una marcia No Tav fra Rivalta e Rivoli: la partenza è prevista alle 14.30 dal municipio di Rivalta. Ieri il sindaco della città, Amalia Neirotti, ha fatto sapere che non sarà presente al corteo. «Non sono un sindaco No Tav - spiega - perché ritengo che il nostro sistema ferroviario necessiti di un ammodernamento, ma sono però ferma nel ribadire che il progetto proposto è inaccettabile e che condivido con i cittadini la preoccupazione per il suo impatto negativo».

Andrea Gatta